

COSMOPOLITAN
settembre 2011

Cosmo Radar Libri

Precari, ma per sempre?

È la domanda che tutti i trentenni si fanno e a cui tre libri cercano di dare una risposta di G. Grasso



Giusi Marchetta (nella foto) è l'autrice di *L'iguana non vuole*, uno dei 3 libri sulla vita precaria.

Emma è una giovane docente che da Napoli va a Torino, dove invece che insegnare latino, la sua materia, seguirà un ragazzo autistico. Intorno a lei si muovono vari coetanei rassegnati a non avere un lavoro fisso, a farne uno che odiano o a lasciare addirittura l'Italia. È la protagonista di *L'iguana non vuole* (Rizzoli, € 16,90), secondo romanzo della 29enne Giusi Marchetta. «Il precariato andrebbe combattuto con il rifiuto e la solidarietà. Cioè,

chi si trova in condizioni di lavoro umilianti dovrebbe dire no e con lui tutti gli altri», dice. «Bisognerebbe poi essere più consapevoli dei propri diritti: a volte si accetta di tutto solo per ignoranza». Difficoltà che vive anche Alice, di cui il 32enne Pietro De Viola descrive una giornata tipo, tra colloqui assurdi e trucchi di sopravvivenza, in *Alice senza niente* (Terre di Mezzo, € 10). Questo libro è stato scaricato online da oltre 30.000 persone, prima di essere pubblicato, segno

che rappresenta una sorta di manifesto generazionale. «Noi trentenni siamo una fascia dimenticata e delusa, viviamo paure che i nostri padri ignorano e di cui ci vergogniamo. Non è bello ammettere di non poter spendere 10 centesimi in più per uno yogurt...», osserva De Viola. Infine, è appena uscito *Asinara Devolution* di Michele Azzu e Marco Nurra (Bompiani, € 14,90), la storia di una battaglia sindacale sfociata nel combattivo sito www.isoladeicassintegrati.com.